



Castello di Malpaga

ITINERARIO 1 SERIATE - GHISALBA



Visita del Re Cristiano I di Danimarca (interno del castello di Malpaga)

Si consiglia la partenza dal piazzale del quattrocentesco Santuario della Basella, che conserva un'interessante torre campanaria ed alcuni affreschi. Il santuario custodi fino al 1842 la tomba di Medea, figlia del Colleoni.

Da qui si inizia l'itinerario che si descrive in senso orario e che inizia percorrendo verso est via Madre Teresa di Calcuttra, lasciando subito la strada (al bivio per Zanica) per continuare dritti (sempre verso est) per via Colleoni. Dopo gli ultimi edifici rurali, ci si trova su un dosso artificiale. Sulla sinistra si osservano le recenti opere idrauliche, mentre di fronte il fiume e le grandi estensioni dei prati xerofili: i gerbidi; in lontananza la sagoma del castello di Malpaga. Si procede utilizzando la sterrata a sinistra verso nord, (attenzione: in alcuni giorni dell'anno la zona è interessata dalle esercitazioni militari, pertanto è consigliabile ritornare sui propri passi continuando per la strada asfaltata per le Capannelle) e, dopo 2 km., si arriva alle strutture della cava Capannelle, lasciata sulla sinistra la strana costruzione della polveriera Focchi.

Qui, appena a sud della zona di lavorazione inerti, è collocato un bosco di salici e un centro di inanellamento dell'avifauna. La stazione, a scopo scientifico, è gestita da una onlus (Capannelleonlus), che ha segnalato con le proprie ricerche tra le altre la presenza di un dormitorio di Gufi, l'Occhiocotto, un simpatico uccello mai segnalato nella pianura, la Bigia padovana, il Succiacapre e la Cappellaccia, che trovano in questo tratto un habitat d'elezione.

E' possibile proseguire verso nord seguendo la sponda del fiume ma con le difficoltà dovute alla presenza di ciottoli di notevoli dimensioni che rallentano la corsa.

In alternativa è stato recentemente realizzato un tratto di percorso ciclabile che segue il perimetro della cava sul lato ovest della stessa.

Proseguendo ulteriormente verso nord in direzione di Grassobbio, lungo le piste che seguono il fiume si giunge in vicinanza della pista per gli aeromodelli e da qui si prosegue fino al depuratore che si lascia sulla destra prendendo il percorso ciclabile, con rimboschimenti ai lati, che dopo aver sottopassato la nuova tangenziale in viadotto prosegue sempre verso nord a lato di una zona residenziale di Grassobbio.

Da qui è possibile con una breve deviazione verso il centro storico visitare palazzo Belli del XVII sec. e la chiesetta cinquecentesca dell'Assunta.

Proseguendo, si giunge fino all'autostrada A4, che si sottopassa e si prosegue lungo la ciclabile che porta fino all'Oasi Verde 2 di Seriate, dove è collocato il canile comunale. Da qui si prosegue verso nord lungo via Nullo fino a giungere a Corso Roma dove si gira destra, si attraversa il ponte, si supera il Centro Sportivo Comunale e si gira poi a destra verso sud in via Canetta e Decò e poi in via Lazzaretto dalla quale si entra nell'Oasi Verde 1. Qui si imbecca il percorso ciclabile, che sottopassa la tangenziale di Bergamo, attraversa la linea di luce dell'Aeroporto di Orio al Serio e sottopassa la A4.

La particolare natura del terreno, contraddistinta in particolare

nelle vicinanze del fiume dai ciottoli e dalle ghiaie ha favorito le attività estrattive di cava, ma ha evitato un completo sfruttamento agricolo. Dal punto di vista idrogeologico, è da mettere in evidenza la permeabilità che contraddistingue le ghiaie; ciò provoca un'infiltrazione, talora totale, delle acque superficiali. Inoltre si rileva l'affioramento dei banchi di conglomerato, il cosiddetto ceppo, e la presenza di un evidente terrazzo fluviale lungo la strada che da Malpaga porta a Cassinone (frazione di Seriate) e che continua, più a nord, verso Comonte.

Il percorso prosegue lambendo la frazione di Cassinone fino a giungere alle strutture cementizie dello scolmatore dello Zerra, oggi attraversabile tramite un ponte di recentissima realizzazione, e consente di proseguire verso sud lungo la sponda del fiume attraversando le splendide praterie magre della zona di riserva di Malpaga Basella, giungendo in circa 4 km fino a Ghisalba. Queste estensioni erbacee xerofile sono composte da un substrato di materiali inerti ghiaiosi, coperto da un sottile strato di terreno, cespugli sparsi, qualche raro albero, ed interessanti presenze erbacee (oltre 250 specie rilevate).

Qui si possono scorgere la volpe e la donnola e le loro prede: fagiani, conigli e lepri.

Una deviazione d'obbligo è posta circa 2 km a sud del ponte e consente prendendo una carrabile sulla sinistra (direzione est) di giungere in circa 1 km al Castello di Malpaga, appartenuto a Bartolomeo Colleoni visitabile la domenica pomeriggio, ingresso al ponte levatoio, di notevole interesse storico architettonico e con cartografie d'epoca che ci mostrano la fisionomia del territorio nel passato ricca di boschetti e filari) da qui dirigendosi verso il centro di Cavernago è possibile ammirare il castello-villa di Cavernago, anch'esso appartenuto al Colleoni. La costruzione, priva di elementi tipici delle fortezze medievali, è attualmente visitabile solo esternamente).

Prima di giungere al ponte di Ghisalba ("strada Francesca") si può scorgere sulla destra un capanno da caccia con "laga" annessa, che forma un'interessante zona umida. Superato il ponte a destra, si trova il complesso rurale della Muratella: un agglomerato di casine fortificate, tra le quali si trovano una "torre passere" ed una raccolta chiesetta seicentesca (Madonna dell'immacolata).

Dal ponte si discende con qualche difficoltà la scarpata e, tenendo come riferimento il campanile della Basella, si prosegue verso nord.

Le sterrate permettono facilmente il proseguimento del tragitto per altri 3 Km. fino al dosso artificiale descritto inizialmente. Da lì si raggiunge il Santuario della Basella, ripercorrendo il tragitto fatto all'andata.

Il centro storico di Ugnano è raggiungibile con una deviazione con santella percorrendo una strada sterrata che parte circa 2 Km a nord del ponte (all'altezza di C.na Cavagna , 10 Km. per l'andata e il ritorno). E' di notevole interesse, la struttura urbanistica di stampo medioevale e soprattutto la Rocca del XIII sec., la piazza Libertà con la parrocchiale ed il campanile del Gagnola.



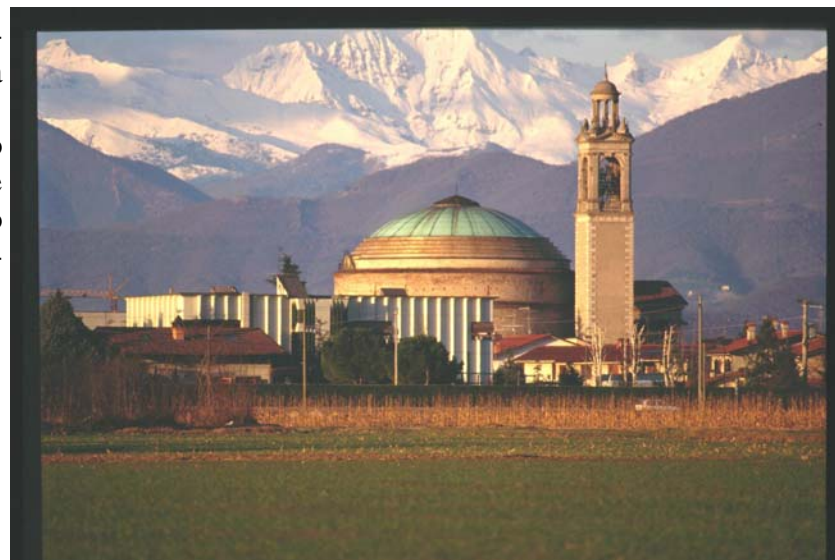
Percorso ciclabile nella zona di riserva Malpaga - Basella



Prateria magra nella zona di riserva Malpaga - Basella



Rosa selvatica (Rosa canina)



Rotonda di Ghisalba